



AVVISO DI SELEZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA PRIMA EDIZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN "GESTIONE DEI RISCHI NATURALI NEI TERRITORI MONTANI APPENNINICI", Anno Accademico 2025/2026

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, così come modificato, da ultimo, con D.R. 5 dicembre 2024, n. 609;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con D.R. 16 ottobre 2012, n. 823, così come modificato, da ultimo, con il D.R. 23 novembre 2023, n. 545;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi Master emanato con D.R. 8 luglio 2016, n. 614 e successivamente modificato con D.R. 4 aprile 2023, n. 183;

VISTO il Regolamento per il funzionamento di Unitus Academy emanato con D.R. 5 giugno 2023, n. 260;

VISTA la delibera del Consiglio della Sezione CIA - Unitus Academy nella seduta del 8 settembre 2025, con cui sono stati approvati il Regolamento didattico e il piano finanziario del Master di I livello in "Gestione dei Rischi naturali nei territori montani appenninici";

VISTE le delibere con cui il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 23/9/2025 e 24/9/2025 hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, l'istituzione per l'a.a. 2025/2026, della prima edizione del corso Master di I livello in "Gestione dei Rischi naturali nei territori montani appenninici", il relativo Regolamento didattico, e il Piano economico finanziario

IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO DELL'UNITUS ACADEMY

DISPONE

Per l'a.a. 2025-2026 l'attivazione della prima edizione del **Master Universitario di I Livello in "Gestione dei Rischi Naturali in Ambiente Montano Appenninico"** presso Unitus Academy - Università degli Studi della Tuscia

ART. 1 OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master intende formare un profilo tecnico altamente specializzato nelle attività di previsione, progettazione e pianificazione necessarie per la gestione dei principali rischi naturali che interessano il territorio appenninico, i suoi ecosistemi, sistemi produttivi e aree protette, con uno specifico focus sulla prevenzione e mitigazione. Il Master tratterà espressamente il rischio meteorologico, idrologico, idrogeologico, l'incendio di vegetazione, il degrado degli ecosistemi e la loro relazione con l'ambiente appenninico, i suoi ecosistemi e la loro gestione, il cambiamento climatico e socio-economico.

Sede

Via Santa Maria in Gradi n. 4, 01100 Viterbo

Direttore Tecnico Scientifico: Prof. Alessandro Sterpa

cia@pec.unitus.it

unitusacademy@unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base necessarie a comprendere la variabilità ambientale dei territori appenninici, le caratteristiche dei loro ecosistemi lungo i principali gradienti ambientali, le modalità di gestione dei sistemi agro-silvo-pastorali e delle aree protette, conosceranno la fenomenologia dei principali rischi naturali. Si analizzeranno gli strumenti disponibili per progettare e pianificare gli interventi necessari a prevenire e mitigare l'impatto dei diversi rischi naturali. La qualità dell'attività didattica sarà garantita dal coinvolgimento di esperti del settore provenienti dal mondo delle istituzioni (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Club Alpino Italiano), della libera professione e da società private, oltre che dal mondo accademico. L'interazione fra diverse figure professionali promuoverà la formazione di un tecnico consapevole delle complesse relazioni fra le componenti naturali ed umane del territorio montano, capace di progettare interventi di tutela del territorio in relazione ai diversi rischi naturali, in termini di sicurezza (opere di prevenzione e mitigazione), valorizzazione (progettazione di percorsi di fruizione ambientale), conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali degli ecosistemi montani (tutela delle acque, tutela del suolo e, in generale, dei servizi ecosistemici). Le conoscenze saranno messe in pratica attraverso l'analisi di casi concreti, associati a laboratori pratici ed esercitazioni di campo multidisciplinari con docenti ed esperti.

ART. 2 ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il Master punta a creare un ambiente di apprendimento in cui **docenti e studenti interagiscono attivamente**, favorendo lo scambio reciproco. Le lezioni non si limiteranno alla teoria, ma useranno **esempi concreti, simulazioni, casi di studio e escursioni didattiche** per comprendere e trattare in maniera pratica i temi trattati. Gli insegnamenti, suddivisi in vari moduli, sono articolati in cinque sezioni:

Parte I. I TERRITORI MONTANI E LA LORO GESTIONE

Geografia Fisica e Umana dei Territori Montani.

Il Governo e la tutela del territorio. La Protezione Civile.

La **legislazione ambientale**, i vincoli all'uso del territorio, il danno ambientale, le procedure ambientali.

Parte II. L'AMBIENTE MONTANO

Climatologia e Idrologia.

Geomorfologia e Suolo.

Parte III. ECOSISTEMI E RISORSE NATURALI DELLA MONTAGNA APPENNINICA

Gli **Ecosistemi Appenninici**: biogeografia, struttura e dinamiche.

I **sistemi agro-silvo-pastorali**: filiere produttive, infrastrutture, prodotti di montagna.

La rete delle **aree protette** e le strategie per la conservazione della natura.

Parte IV. RISCHI NATURALI IN APPENNINO: MONITORAGGIO, IMPATTI, METODI PREVISIONALI

I **Cambiamenti Climatici**. Aspetti storici, eventi estremi, scenari futuri.

Sistemi di monitoraggio, previsione ed allertamento della Protezione Civile per le diverse tipologie di rischio naturale.

Il **Rischio Meteo**.

Il **Rischio Idraulico**.

Il **Rischio Idrogeologico**. Stabilità dei versanti in terreni e ammassi rocciosi. Pericolosità e rischio da frane in aree di montagna.

Le **Valanghe** in Appennino. Fenomenologia e previsione. Il Sistema Meteomont.

Gli **incendi di vegetazione**. Previsione del rischio incendio. Propagazione del fuoco e attività di spegnimento.

Gli **incendi di interfaccia urbano-rurale**.

L'**impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi appenninici**.

Metodi di **stima dei danni** da rischi naturali per risorse naturali ed aziende rurali.

PARTE V. RISCHI NATURALI IN APPENNINO: PREVENZIONE E MITIGAZIONE

Gestione e Restauro degli Ecosistemi

Gestione di Acqua, Neve e Dissesti

Rischio Incendio: pianificazione degli interventi infrastrutturali per la lotta attiva

Rischio Incendio: progettazione e verifica degli interventi infrastrutturali per la lotta attiva

Inquinamento e Salute

La Sicurezza in Montagna e la **Progettazione** della sua Fruizione tramite **Reti Sentieristiche**

I moduli sono articolati in modo da fornire dapprima una visione completa su caratteristiche e dinamiche dell'Appennino in termini di ambiente, ecosistemi, gestione dei sistemi agro-silvo-pastorali, sociologia (Parti I-III). Verranno forniti i riferimenti del contesto normativo e amministrativo su cui si fonda il governo del territorio e la protezione civile, necessari ai tecnici per operare in contesti montani.

Le conoscenze fondamentali e trasversali acquisite serviranno nelle fasi successive per trattare in dettaglio la fenomenologia delle principali classi di rischio naturale in Appennino, la loro relazione con l'ambiente, le tecniche di monitoraggio a fini previsionali e la determinazione del rischio (Parte IV).

Nell'ultima parte del percorso formativo (Parte V), si tratteranno gli approcci tecnici per progettazione e pianificazione con cui prevenire e mitigare gli impatti dei rischi naturali in montagna, considerando in maniera integrata le complesse relazioni fra cambiamenti climatici e sociali, mantenimento dei servizi ecosistemici, sicurezza del territorio.

Gli studenti tratteranno la gestione preventiva ed il restauro degli ecosistemi appenninici, la gestione delle acque sotterranee in relazione al cambiamento climatico, la prevenzione delle valanghe e la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani.

In collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, verranno trattati nel dettaglio gli aspetti predittivi e operativi legati alle attività antincendio per formare tecnici capaci di pianificare, progettare e verificare gli interventi infrastrutturali per la lotta attiva, anche in aree protette.

Attraverso Laboratori pratici, si imparerà a gestire dati temporali e spaziali per descrivere quantitativamente le caratteristiche dei diversi rischi, rappresentare la loro pericolosità in relazione alla vulnerabilità del territorio, progettare e pianificare la gestione del rischio per casi di studio con cui prendere decisioni strategiche.

L'unione dei diversi moduli contribuirà a delineare un professionista esperto nella gestione del territorio e delle sue risorse, consapevole delle relazioni ecologiche ed economiche esistenti fra ecosistemi, società e cambiamento ambientale, capace di garantire l'uso del territorio tutelandone le fragilità.

ART.3 REQUISITI DI AMMISSIONE

Per accedere al Master di I livello in **“Gestione dei Rischi Naturali nei Territori Montani Appenninici”** è necessario essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente

Qualora le domande di ammissione superino il numero massimo stabilito, costituirà criterio di precedenza il voto di laurea e l'attinenza di pregresse esperienze lavorative e/o pregressi studi attinenti alle tematiche del Master e il conseguimento della Laurea in Scienze della Montagna (L25) rispetto alle altre lauree o lauree ciclo unico (vecchio e nuovo ordinamento). I titoli di studio conseguiti all'estero saranno valutati dal Comitato Ordinatore, che potrà stabilirne il riconoscimento ai soli fini dell'ammissione al corso, fatte salve le normative vigenti in materia di riconoscimento di titoli esteri. Per questi titoli il Comitato Ordinatore si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa che possa essere ritenuta necessaria per la valutazione del titolo di studio.

E' prevista l'ammissione alla selezione di studenti laureandi, a condizione che il titolo di studio richiesto risulti comunque conseguito prima della fine del corso. In caso di disponibilità di posti e oltre il numero minimo previsto per l'attivazione, può essere ammessa la frequenza con riserva al corso di Master, purché il titolo di studio richiesto per l'accesso venga conseguito in tempi compatibili con la regolare partecipazione al corso. Nel caso non dovesse pervenire il titolo, prima della fine del corso, lo stesso dovrà ritenersi nullo e l'Ateneo sarà sollevato da tutte le responsabilità. Lo status di studente del Master si acquisisce con il perfezionamento delle procedure di iscrizione secondo le modalità previste dall'art.5 del presente avviso. Su domanda degli interessati, da presentare prima dell'inizio delle attività formative e in presenza di idonea attestazione, il Comitato ordinatore può eventualmente riconoscere crediti, abilità e competenze (entro il limite complessivo del 20% dei crediti necessari per il conseguimento del titolo) derivanti da attività formative, di perfezionamento e professionali seguite anche all'estero.

ART. 4 DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al Master dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato al presente bando (**AII.1**) e dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, da:

- certificato di laurea in carta semplice o autocertificazione prodotta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 attestante gli esami sostenuti e la votazione conseguita, con indicazione, laddove previsto, dei CFU e del SSD di ciascun esame;
- *curriculum vitae et studiorum* del candidato prodotto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000;
- documento di identità in corso di validità sottoscritto dal candidato per conformità all'originale.

La domanda di ammissione, completa della documentazione sopra indicata, dovrà pervenire all'Unitus Academy, Via Santa Maria in Gradi n. 4 entro il giorno **15 dicembre 2025** all'indirizzo PEC protocollo@pec.unitus.it.

Le domande di ammissione pervenute entro la scadenza saranno esaminate dal Comitato Ordinatore il quale provvederà a valutare l'ammissibilità delle domande presentate ai fini dell'iscrizione al Master. L'esito della valutazione verrà reso noto entro 15 giorni successivi alla scadenza del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo (<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>).

Il numero massimo degli ammessi al Master è di 30, mentre viene individuato in 18 il numero minimo degli iscritti per l'attivazione del corso. Qualora il numero delle domande di ammissione risulti superiore a quello dei posti stabilito, il Comitato Ordinatore del Master può disporre l'aumento del numero degli iscritti fino a un massimo di 50.

ART. 5 ISCRIZIONE

Il contributo di iscrizione al Master è così fissato*:

Tipologia di iscritto	Importo iscrizione	Modalità e termini di versamento rate
Iscritto esterno	Euro 2000,00	La quota va versata in due rate da 1000,00 euro: la prima di euro 1000,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del master.
Iscritto in convenzione PA 110 e lode	Euro 1400,00	La quota va versata in due rate da 700,00 euro: la prima di euro 700,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del master.
Iscritto studente/ ex studente Unitus	Euro 1000,00	La quota va versata in due rate da 500,00 euro: la prima di euro 500,00 a inizio del master; la seconda entro la fine del master.

*All'importo della prima rata di ogni anno va aggiunta l'imposta di bollo di 16,00 euro. Un'imposta è prevista anche per il rilascio dell'attestato di Master.

Il perfezionamento dell'iscrizione al Master avverrà mediante il pagamento delle rate sopra indicate, nel rispetto dei termini fissati. La modalità di pagamento verrà comunicata una volta espletata la procedura di ammissione al Master con invio del PagoPA. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al corso.

ART. 6 SEDE DEL CORSO, DURATA E FREQUENZA

Il Master di I livello in Gestione dei Rischi Naturali nei Territori Montani Appenninici che ha una durata di 8 mesi e prevede attività formative di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire, avrà la sua sede principale a Rieti, una scelta strategica che riflette l'impegno crescente dell'Università della Tuscia (UNITUS) nello sviluppo del territorio reatino.

L'attività didattica è suddivisa in lezioni frontali, erogate a distanza ma garantendo almeno due presenze al mese presso la sede del corso per assicurare il confronto con i docenti, laboratori pratici per l'analisi di casi studio applicati, esercitazioni di campo multidisciplinari e tirocini formativi per un impegno complessivo annuale di 480 ore. L'insieme delle suddette attività, comprensive dell'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde all'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari (CFU) complessivi. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del corso è obbligatoria e sono tollerate assenze non superiori al 30% delle ore complessive. I tirocini e gli *stages* si svolgono di norma presso enti o aziende esterni all'Università della Tuscia. Sono previste prove di valutazione a conclusione dei moduli. I CFU conseguiti con il Master potranno essere oggetto di successiva convalida in caso di iscrizione ai corsi di laurea magistrale Unitus.

ART. 7 PROVA FINALE

Per conseguire il titolo di Master lo studente dovrà aver acquisito i crediti previsti dall'ordinamento del corso, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio e alla prova finale.

Il conseguimento del Master è subordinato al superamento di una prova finale di accertamento delle

competenze complessive acquisite, tenuto anche conto delle attività di tirocinio.

La prova consiste nella discussione di un elaborato originale avente come argomento un tema oggetto del programma del Master. L'elaborato finale sarà presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice, obbligatoriamente in presenza o, per eccezionali situazioni comprovate da apposita certificazione, in modalità a distanza. La Commissione valuta l'elaborato "idoneo" o "non idoneo" e può, all'unanimità, concedere al candidato la dizione "con merito".

ART. 8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento individuato è il dott. Alessandro Cruciani, Segreteria Didattica Amministrativa di Unitus Academy - Scuola di Alta Formazione (E-mail acruziani@unitus.it).

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia ai sensi del d.lgs. n.196/2003 e del Reg. UE 2016/679 (GDPR); il Responsabile del trattamento dati dell'Università degli Studi della Tuscia è il Prof. Andrea Genovese.

ART. 10 INFORMAZIONI

Tutte le informazioni sul Master sono consultabili sulla pagina appositamente istituita sul sito dell'Università degli Studi della Tuscia al seguente link [Gestione dei rischi naturali nei territori montani appenninici - Unitus](#) dove è disponibile il Regolamento Didattico del Master e il Piano Formativo del Corso.

È inoltre possibile, per ulteriori informazioni sul corso, contattare:

Direttore del Master: Prof. Alfredo Di Filippo, difilippo@unitus.it

Il Direttore Tecnico Scientifico dell'Unitus Academy
Prof. Alessandro Sterpa

